

LAVORI DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2°)

GIOVEDÌ 14 MARZO 1957. — *Presidenza del Presidente SPALLINO.*

In sede referente, la Commissione esamina nove domande di autorizzazione a procedere in giudizio.

All'ampio dibattito partecipano il Presidente ed i senatori Nacucchi, Franza, Pannullo, Azara, Gavina, Magliano, De Pietro, Antonio Romano, Papalia e Leone.

La Commissione adotta le seguenti deliberazioni:

domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Porcellini, per il reato di vilipendio al Governo e alla polizia, e per le contravvenzioni di cui agli articoli 656 del Codice penale, 113 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, 61 del Regolamento di polizia urbana, per il reato di cui alla legge 5 febbraio 1928, n. 188, al regio decreto-legge 29 dicembre 1936, n. 2191, al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30 maggio 1947, n. 604, e per la contravvenzione di cui all'articolo 16 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 11 aprile 1947, n. 241 (*Doc. LII*): è approvata la relazione del senatore Nacucchi che conclude per il diniego dell'autorizzazione;

domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Giustarini, per il reato di diffusione di notizie false e ten-

denziose (*Doc. LXXVI*): è approvata la relazione del senatore Nacucchi che conclude per il diniego dell'autorizzazione;

domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Montagnani, per contravvenzione all'articolo 42, primo comma, del Codice della strada (*Doc. CIV*): respinte le conclusioni del relatore, senatore Nacucchi, la Commissione delibera di proporre al Senato la concessione dell'autorizzazione;

domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Negarville, per il reato di propaganda ed apologia sovversiva (*Doc. L*): è approvata la relazione del senatore De Pietro che propone al Senato di negare la richiesta autorizzazione;

domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Palermo, per il reato di ingiurie (*Doc. XCV*): è approvata la relazione del senatore Franza che propone al Senato di negare la richiesta autorizzazione;

domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Valenzi, per il reato di oltraggio a pubblico ufficiale (*Doc. CII*): è approvata la relazione del senatore Franza che conclude per il diniego dell'autorizzazione;

domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Turchi, per il reato di vilipendio alle Forze armate della Liberazione (*Doc. CVI*) e per concorso nel reato di vilipendio continuato alle Forze armate della Liberazione (*Doc. CXII*): su proposta del re-

latore, senatore Papalia, la Commissione delibera di proporre al Senato la concessione di entrambe le autorizzazioni richieste;

domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Bolognesi, per il reato di vilipendio alle Forze armate (*Doc. CXVII*): è approvata la proposta del relatore, senatore Magliano, favorevole al diniego dell'autorizzazione.

ESTERI (3^a)

GIOVEDÌ 14 MARZO 1957. — *Presidenza del Presidente BOGGIANO PICO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Folchi.

In sede referente, la Commissione esamina il disegno di legge: « Esecuzione dello Statuto delle Nazioni Unite firmato a San Francisco il 26 giugno 1945 » (1856). Riferisce il senatore Galletto, ricordando anzitutto che la domanda di ammissione all'O.N.U., presentata dall'Italia il 7 maggio 1947, fu accolta dall'Assemblea generale, su raccomandazione del Consiglio di sicurezza, il 14 dicembre 1955. Il relatore si sofferma quindi ad illustrare gli scopi dell'Organizzazione delle Nazioni Unite: garantire la pace e la sicurezza internazionale; sviluppare amichevoli rapporti fra le Nazioni; promuovere la collaborazione internazionale per la soluzione dei problemi economici, sociali, culturali e umanitari; promuovere altresì il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali; armonizzare l'azione degli Stati per conseguire tali comuni obiettivi.

La relazione prosegue esaminando le disposizioni della Carta delle Nazioni Unite relative agli organi dell'O.N.U., ai compiti di ciascuno di essi e alle rispettive procedure.

Successivamente il relatore dichiara di ritenere che il giudizio sull'azione dell'O.N.U. in questi primi anni della sua esistenza debba essere positivo; e dopo avere messo in rilievo che col disegno di legge in esame lo Statuto delle Nazioni Unite viene recepito nell'ordinamento giuridico interno italiano, propone alla Commissione di raccomandare al Senato l'approvazione del provvedimento.

Prendono quindi brevemente la parola i senatori Ottavio Pastore, Santero, Lussu e Cianca, ai quali rispondono il relatore ed il Sottosegretario di Stato Folchi; dopo di che la relazione è approvata.

Sono quindi approvate, senza discussione, le relazioni:

del senatore Martini sui disegni di legge: « Approvazione ed esecuzione dello scambio di Note fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America sulle eccedenze agricole, concluso in Roma il 27 aprile 1956 in base al Titolo II dello "Agricultural Trade Development and Assistance Act" del 1954 » (1857) e: « Adesione alla Convenzione internazionale per facilitare l'importazione dei campioni commerciali e del materiale pubblicitario, adottata a Ginevra il 7 novembre 1952, ed esecuzione della Convenzione stessa » (1858);

del senatore Santero sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione veterinaria fra l'Italia e la Svizzera, con annesso scambio di Note, conclusa in Berna il 2 febbraio 1956 » (1861);

del senatore Gerini sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione del Trattato di commercio, stabilimento e navigazione tra l'Italia e l'Iran, concluso in Teheran il 26 gennaio 1955 con annessi scambi di Note del 26 gennaio e del 5-9 febbraio 1955 » (1868), già approvato dalla Camera dei deputati.

Le quattro relazioni concludono raccomandando l'approvazione dei rispettivi disegni di legge.

FINANZE E TESORO (5^a)

GIOVEDÌ 14 MARZO 1957. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per il tesoro Mott.

In sede referente, la Commissione inizia lo esame del disegno di legge: « Diniego di ratifica dei decreti legislativi 22 settembre 1947, n. 1105 e 22 dicembre 1947, n. 1575, e nuovo ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato » (1801), già approvato dalla Camera dei deputati, sul quale riferisce ampiamente il senatore Spagnolli.

Il relatore, dopo avere esposto i precedenti storici del Poligrafico, sottopone alla Commissione alcuni rilievi circa il testo pervenuto dalla Camera dei deputati.

Per dar modo ai membri della Commissione di prendere visione della relazione che sarà distribuita, il seguito della discussione viene quindi rinviato ad altra seduta.

ISTRUZIONE (6^a)

GIOVEDÌ 14 MARZO 1957. — *Presidenza del Presidente CIASCA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione Scaglia.

In sede deliberante, il senatore Caristia illustra il disegno di legge: « Modifiche alla legge 30 dicembre 1947, n. 1477, nella parte relativa all'ordinamento del Consiglio Superiore della pubblica istruzione » (1863), già approvato dalla Camera dei deputati. Nel dichiararsi sostanzialmente favorevole al provvedimento, il relatore manifesta tuttavia qualche perplessità su taluni articoli e propone perciò degli emendamenti specie per quanto riguarda la composizione della prima Sezione del Consiglio superiore. Dopo interventi del Presidente, dei senatori Lamberti, Giua, Paolucci di Valmaggione, Merlin Angelina e Banfi e del Sottosegretario di Stato Scaglia, la Commissione passa all'esame degli articoli.

Senza discussione è approvato l'articolo 1.

L'articolo 2, dopo interventi del Presidente, del relatore Caristia e dei senatori Lamberti, Banfi, Russo Luigi, Giua, Roffi e Merlin Angelina e del Sottosegretario di Stato Scaglia, è approvato con lievi emendamenti formali.

Sull'articolo 3 si svolge un ampio dibattito circa l'opportunità di riportare il numero dei membri della prima Sezione eletti dalle Facoltà da 21, come vorrebbe la proposta in discussione, a 26, come era fissato dalla vecchia legge; e circa l'opportunità di elevare o meno il numero dei membri scelti dal Ministro. Al termine del dibattito, al quale tutti gli oratori già intervenuti nella discussione prendono parte, la Commissione approva un testo dell'articolo 3 che fissa in 24 il numero dei membri eletti dalle Facoltà e in 8 il numero dei membri scelti dal Ministro. Il seguito dell'esame degli articoli è poi rinviato ad altra seduta.

Si procede quindi alla nomina dei seguenti relatori:

il senatore Caristia sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Banfi ed altri: « Inclusione dei "principi di statistica e statistica sociale" fra gli insegnamenti fondamentali del corso di laurea in giurisprudenza » (1885);

il senatore Tirabassi sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Angelilli: « Concessione di contributi del Ministero della pubblica istruzione ai Comuni per l'adattamento di locali delle scuole elementari rurali » (1888);

il senatore Lamberti sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Cinciari Rodano ed altri: « Assegnazione delle cattedre di storia dell'arte nei licei classici disponibili per la prima volta per effetto della legge 20 giugno 1956, n. 613 » (1893);

il senatore Di Rocco sul disegno di legge d'iniziativa del deputato Cacciatore: « Estensione del beneficio previsto dall'articolo 7 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440, agli orfani e alle vedove di guerra » (1895);

il senatore Ciasca sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Trabucchi: « Trattamento dei professori universitari collocati a riposo chiamati a compiere missioni, a far parte di Commissioni o a presiedere ad esami di Stato » (1899).

Sull'ordine dei lavori, infine, prende la parola il senatore Angelilli, intervenuto in sostituzione del senatore Negroni, per sottolineare l'importanza e l'urgenza del disegno di legge da lui presentato circa la concessione di contributi ai Comuni per l'adattamento dei locali delle scuole elementari rurali (n. 1888). Il Presidente assicura il senatore Angelilli che il suo disegno di legge sarà quanto prima posto all'ordine del giorno della Commissione.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

GIOVEDÌ 14 MARZO 1957. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono il Ministro dei lavori pubblici Romita e i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per l'agricoltura e le foreste Vetrone.

In sede deliberante, il Sottosegretario di Stato Piola chiede che la discussione del disegno di legge di iniziativa dei deputati Cibotto e Miceli: « Modificazioni ed integrazioni al regio decreto-legge 18 giugno 1936, n. 1338, convertito nella legge 14 gennaio 1937, n. 402, riguardante la concessione delle pertinenze idrauliche demaniali » (1644), già approvato dalla Camera dei deputati, sia rinviata ad altra seduta, al fine di poter approfondire l'esame delle varie proposte pervenute al Governo in ordine al disegno di legge stesso.

La Commissione, dopo brevi interventi dei senatori Cappellini — contrario al rinvio — e Porcellini, il quale chiede assicurazioni ai rappresentanti del Governo intervenuti, affinché non si richiedano ulteriori rinvii, e dopo che il ministro Romita e il Sottosegretario di Stato Piola hanno aderito alla richiesta del senatore Porcellini, decide di rinviare la discussione del provvedimento in parola alla seduta di mercoledì 27 marzo.

Sul disegno di legge: « Costruzione di edifici giudiziari in Roma, Napoli e Bari » (1748) riferisce quindi favorevolmente il relatore Amigoni, il quale auspica che, anche su scala nazionale si provveda al più presto ad una organica soluzione del problema dell'edilizia giudiziaria. Col relatore concorda il senatore Angelilli il quale si augura che il provvedimento in discussione venga celermente approvato dall'altro ramo del Parlamento, costituendo esso l'inizio di un concreto programma di realizzazioni nel settore dell'edilizia giudiziaria sul piano nazionale, e dichiara che è quanto mai necessario ed opportuno provvedere alla sistemazione e all'adeguata attrezzatura del Palazzo di Giustizia, nonché all'urgente costruzione di edifici per uffici giudiziari, ove potranno aver sede anche le Preture di Roma. Edifici, questi, che, a suo avviso, dovrebbe sorgere sul piazzale Clodio. Rilevate le deficitarie condizioni del bilancio municipale della Capitale, auspica ulteriori stanziamenti a favore dell'edilizia giudiziaria romana.

Dopo brevi interventi del senatore Cerabona, il quale deplora che nella destinazione

dei fondi stanziati vi sia eccessiva sproporzione tra le aliquote previste per la costruzione di edifici giudiziari in Roma e quelle previste invece a favore delle città di Napoli e di Bari; del senatore Restagno, che invece riafferma l'opportunità di approvare il disegno di legge nel testo presentato, e dei senatori Barbaro e Crollalanza, favorevoli al provvedimento in discussione (purchè il problema dell'edilizia giudiziaria venga affrontato con criteri di organicità, nel quadro delle esigenze nazionali), prende la parola il senatore Cappellini, il quale rileva — tra l'altro — che il concorso dei Comuni alle spese di costruzione non dovrà ritenersi condizione necessaria per l'erogazione dei fondi stanziati dallo Stato, se non si vuole che le condizioni deficitarie dei vari bilanci municipali impediscano l'effettiva realizzazione delle opere.

Il Ministro dei lavori pubblici, infine, si dichiara disposto a considerare favorevolmente i problemi dell'edilizia giudiziaria sul piano nazionale, deplorando nel contempo che la situazione del Tesoro non consenta di risolverli altro che per mezzo di leggi speciali, di volta in volta emanate. Assicura quindi che il concorso statale non è affatto subordinato all'effettivo intervento finanziario degli enti locali interessati al provvedimento, enti che, peraltro, contribuiranno alla spesa nei modi che verranno stabiliti. Propone un emendamento aggiuntivo al primo comma dell'articolo 1 del disegno di legge in discussione, nel senso di precisare che la costruzione dei nuovi edifici giudiziari in Roma sarà eseguita nella zona demaniale di piazzale Clodio.

Messo ai voti il disegno di legge, con il suddetto emendamento aggiuntivo, viene approvato.

Successivamente la Commissione, dopo che il Presidente Corbellini ha riferito favorevolmente sul disegno di legge: « Autorizzazione della spesa di lire 450 milioni a titolo di contributo statale per la Basilica di San Marco in Venezia » (1874) e dopo che con il relatore hanno sostanzialmente concordato i senatori Cerabona, Barbaro, Crollalanza e Ponti,

nonchè il ministro Romita, approva senza modificazioni il disegno di legge stesso.

Infine, *in sede referente*, la Commissione, su proposta del Presidente, dà mandato al relatore Amigoni di predisporre una relazione in senso non favorevole, da presentare all'Assemblea, sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Montagnani ed altri: « Lotta contro il tugurio » (619), in ordine al quale la Commissione finanze e tesoro si è peraltro espressa in senso contrario.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

Commissione speciale per l'esame dei disegni di legge recanti provvedimenti per la città di Roma.

Venerdì 15 marzo 1957, ore 9.

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. DONINI ed altri. — Provvedimenti speciali per la città di Roma (1296).
2. Norme sull'ordinamento amministrativo e finanziario della Capitale (1760).

Licenziato per la stampa alle ore 23.